Buona Volontà Mondiale

I PROBLEMI DELL'UMANITÀ: STABILIRE GIUSTE RELAZIONI UMANE

Studio 1

INTRODUZIONE

Il Corso sui Problemi dell'Umanità è composto da una serie di sette dispense, ognuna delle quali si basa sul libro *I problemi dell'umanità*, di Alice Bailey.

Le linee guida di questo corso di studi sono esposte in questo fascicolo introduttivo. Si consiglia di riesaminare questa parte introduttiva prima dello studio di ogni dispensa e di consultare il capitolo corrispondente nel libro *I problemi dell'umanità*.

Si suggerisce inoltre di approfondire ogni studio con letture relative al problema trattato.

INDICE

Note - Chiave

Pensiero seme

Introduzione

Trasformazione dei valori

Una questione di principio

Visione del futuro

Scienza e unità della vita

Dall'era dei Pesci all'era dell'Acquario

Servizio e servitore

- Risposta del cuore
- Uso corretto della mente
- Accostamento spirituale corretto
- Assumere la responsabilità

Meditazione

Temi di riflessione e discussione

Indirizzi di alcune Agenzie delle Nazioni Unite

Biblioteche depositarie delle Nazioni Unite in Italia

Bibliografia

NOTE - CHIAVE

E' essenziale che chiunque sia in grado di riflettere trovi il tempo per meditare sui principali problemi mondiali, con cui attualmente ci confrontiamo.

Gli errori e gli sbagli commessi nel corso dei secoli passati, che sono culminati nell'ultima guerra mondiale e nei problemi che oggi si pongono a noi, sono gli errori dell'umanità nel suo complesso. Ammettendo ciò siamo portati a stabilire il principio di condivisione di cui il mondo oggi ha urgentemente bisogno.

La volontà di bene può risolvere tutti i problemi e tutte le situazioni. La buona volontà alimenta lo spirito di comprensione e favorisce la manifestazione del principio di cooperazione. Questo spirito cooperativo è il segreto di tutte le relazioni umane e il nemico di ogni concorrenza.

Gli uomini sono uniti fra di loro dal legame del sangue. Quando tale legame viene riconosciuto, esso abolisce tutte le barriere e mette un termine allo spirito di separazione e di odio. In tal modo la pace e la felicità di ciascuno diventano la preoccupazione di tutti. Ciò sviluppa il principio di responsabilità e permette di stabilire il fondamento di un'azione sociale su basi corrette.

Vi invito a liberarvi dai vostri antagonismi e dalle vostre antipatie, dal vostro odio e dalle vostre distinzioni sociali e a sforzarvi di pensare in termini di Famiglia Una, Vita Una e Umanità Una.

Alice A. Bailey

PENSIERO SEME DA MEDITARE

E' grazie alla loro azione unificata che donne e uomini di buona volontà di ogni paese stabiliranno l'unità e le giuste relazioni umane a livello individuale, comunitario, nazionale e internazionale.

INTRODUZIONE

Questo corso è basato sul libro di Alice A. Bailey intitolato I Problemi dell'Umanità (da richiedere all'editore Il Libraio delle Stelle www.illibraiodellestelle.com). Viene offerto a tutti gli uomini e le donne di buona volontà per permettere loro di contribuire a un preciso servizio mondiale.

Esso è suddiviso in sette parti basate sui seguenti problemi fondamentali, che sottostanno alla situazione mondiale:

Studio 1 Introduzione
Studio 2 Il risveglio psicologico delle nazioni
Studio 3 Il problema dei fanciulli
Studio 4 Il problema del capitale, del lavoro e dell'impiego
Studio 5 Il problema delle minoranze razziali
Studio 6 Il problema delle chiese
Studio 7 Il problema dell'unità internazionale

Questi problemi non riguardano una nazione o una razza in particolare. Ciascuno di essi rappresenta un problema generale, che l'umanità nel suo insieme deve trattare con urgenza. Tutti vi pensiamo in una certa misura ed essi sono al centro delle discussioni che avvengono fra le persone avvedute di ogni paese o dei dibattiti nella stampa, alla radio e alla televisione. L'avvenire del genere umano dipende ora più che mai dal ruolo positivo e preponderante che le persone di buona volontà accettano di svolgere nel dibattito mondiale per apportarvi una comprensione spirituale.

L'obiettivo del corso sui problemi dell'umanità è di permettere allo studente di coinvolgersi maggiormente nella loro soluzione. Esso incoraggia la totale partecipazione alla sfida più importante che la famiglia umana deve raccogliere: la costruzione di giuste relazioni fra gli uomini e le nazioni.

Per contribuire efficacemente al lavoro proposto sono essenziali due condizioni: un atteggiamento di buona volontà verso tutti e uno spirito aperto. L'accostamento a questi problemi con uno spirito di buona volontà consente di capirli ed esprimerli, senza che diventino soggetti di controversia. Il corso è destinato a gruppi e a individui appartenenti a razze, nazioni e religioni molto diverse, il che comporta atteggiamenti molto differenti verso i problemi studiati. Questa diversità è estremamente importante affinché l'impatto del nostro lavoro possa agire sulla coscienza umana.

Abbiamo il diritto di avere il nostro punto di vista, a condizione di fondarlo su un ragionamento equilibrato e intelligente, e non su pregiudizi o su un'accettazione vaga e generale dei fatti così come sono. Tuttavia, nessuno di noi può permettersi di credere né di valutare le nostre idee obbligatoriamente corrette, né che esse debbano essere accettate come tali. Vogliamo sperare che, durante questo studio, ciascuno di noi fonderà il proprio ragionamento studiando con intelligenza e intuizione ogni problema presentato. Saremo allora in grado di formulare le nostre opinioni ed è probabile che esse entreranno nelle tre categorie seguenti:
l. Le opinioni sulle cause responsabili dei problemi studiati.
2. Le opinioni sulle misure da prendere per risolvere i problemi.
3. Le opinioni sulla nostra responsabilità individuale riguardo a tali problemi.

Nessuno spera né crede che la soluzione dei problemi mondiali possa essere elaborata da uno di noi. Tuttavia, possiamo giungere a una migliore comprensione delle azioni passate, delle condizioni presenti e delle possibilità future; possiamo scoprire la scuola di pensiero che ci sembra

la più costruttiva e la più pratica; possiamo esercitarci ad accettare un nuovo sforzo spirituale e, rendendoci conto delle implicazioni, decidere di impegnarci in questa nuova impresa spirituale. Questo "sforzo" potrà rivelarsi difficile; il lavoro da intraprendere può richiederci dei sacrifici, il riadattamento del nostro tempo e la riorganizzazione dei compiti quotidiani. Prendendo tali misure potremo però ottenere risultati fruttuosi e gratificanti, permettendo una nuova espansione di coscienza, l'evocazione di una compassione più profonda e il miglioramento della nostra comprensione dei problemi dell'umanità e della sua lotta.

Questo corso è stato concepito nella speranza di ottenere i seguenti due risultati importanti:

1. Aiutarci a scoprire il nostro campo di servizio nel mondo (se non l'abbiamo già fatto).

2. Contribuire alla creazione di una "forma- pensiero di soluzione" nella coscienza umana, per aiutare a stabilire giuste relazioni umane. Per permettere alle qualità di amore e unità, essenza delle giuste relazioni umane, di condizionare le vicende mondiali, è necessario stabilire nuovi modi di pensare, nonché una nuova visione. Il giusto accostamento a questi problemi critici, da parte di uomini e donne di buona volontà nel mondo, crea un corpo di pensieri dinamici, magnetici e penetranti che esercitano un potente influsso sul cuore e sullo spirito della gente, in ogni luogo.

In questo lavoro è essenziale che noi rifiutiamo ogni interpretazione superficiale degli eventi per cercare, in definitiva, le cause sottostanti. Ciò richiede lo sviluppo di un'attitudine a penetrare nel mondo del significato e trasmettere nella nostra vita quotidiana la comprensione illuminata, la direzione dell'anima, attraverso la mente.

La considerazione attenta e l'atteggiamento meditativo di migliaia di donne e uomini sinceri, che si sforzano di risolvere i problemi dell'umanità in termini di giuste relazioni umane, forniscono un "veicolo" soggettivo che fa da ponte fra l'umanità e la sua sorgente spirituale. Ciò apre la mente all'impressione spirituale apportando chiarificazione, vista penetrante e comprensione.

Allo studente si suggerisce di sperimentare la meditazione, per contribuire a costruire questo ponte nel modo più efficace. Alla fine di ogni corso viene proposto uno schema di meditazione (ciascuno può elaborare il proprio schema, se lo desidera). Ogni corso è accompagnato da un "pensiero seme" da includere nella meditazione. Ogni pensiero seme si riferisce a un problema e al nostro atteggiamento verso quest'ultimo. Se si considera il pensiero seme appropriato rispetto alla lezione studiata e lo si integra nella meditazione quotidiana, questa si trasforma letteralmente in "seme" capace di germogliare, crescere e svilupparsi con le idee creatrici.

Si raccomanda di leggere il libro di Alice A. Bailey *I problemi dell'umanità*, scritto molto tempo fa, nel 1947, (con una edizione rivista e stampata nel 1964). Se nel frattempo i problemi hanno subito modifiche nei dettagli o nella rilevanza, i principi di soluzione da apportare rimangono gli stessi, per questo il libro è tuttora importante.

Alice Bailey non formula risposte politiche ai problemi dell'umanità, non suggerisce alcuna forma di ordine sociale esteriore che l'umanità dovrebbe imporre a se stessa, né suggerisce la forma per la nuova religione mondiale. Il libro e il corso offrono un punto di vista spirituale su problemi specifici e sulla situazione mondiale nel suo insieme. Alla luce di questa prospettiva inclusiva scopriamo la crisi di comportamenti errati e di falsi valori, che è al centro di ogni problema. La cupidigia, l'ignoranza, l'egoismo e l'interesse personale sono alla base delle distorsioni che influenzano le relazioni umane e che si manifestano con la povertà, la corsa agli armamenti, il razzismo o ogni altra piaga sociale. La liberazione dello spirito umano dipende dal risveglio della conoscenza centrata nel cuore: riconoscimento dell'umanità Una, del pianeta Uno, della Vita Una;

riconoscimento dei valori che emergono attualmente e che qualificano la coscienza umana: buona volontà, giustizia, libertà appropriata per tutti, responsabilità di ciascuno verso tutti gli altri, condivisione e cooperazione adeguate, giuste relazioni internazionali. L'umanità collettivamente assume la responsabilità diretta della creazione delle condizioni mondiali favorevoli alla giustizia, all'unità e alla pace. Nel libro *I problemi dell'umanità* vengono affrontati questi problemi.

In questo corso introduttivo l'accento è messo sull'insieme dei comportamenti e dei valori che devono servire da base a tutte le altre parti del corso. Esso comporta testi sulla necessaria trasformazione dei valori, sul riconoscimento dei principi superiori, sul ruolo svolto dalla scienza moderna nello stabilire l'unità, sul periodo di transizione tra l'era dei Pesci e quella dell'Acquario e sulla comprensione più profonda del servizio, che a poco a poco costituisce la risposta all'instaurazione della nuova era. Questo corso comprende anche testi scelti, scritti da personaggi importanti che hanno compreso l'interesse di considerare la storia e i problemi del mondo in rapporto al ciclo dell'evoluzione umana. Nell'ultima parte vengono proposti uno schema di meditazione, una serie di domande che stimolano alla riflessione e alla discussione individuale o di gruppo. Ogni dispensa è dedicata a un problema specifico.

Speriamo che questo corso sia valido per voi, per il vostro gruppo e per il vostro servizio nel mondo.

TRASFORMAZIONE DEI VALORI

Il destino degli uomini e delle nazioni dipende dai valori sui quali si fondano le loro decisioni.

Il periodo di crisi nella storia dell'umanità, che subiamo attualmente, è estremamente importante per i popoli della terra. Questa epoca dovrebbe permetterci di rivalutare ed esaminare i valori che ci servono come criteri. Questi valori rappresentano l'interesse relativo o la qualità o utilità intrinseca che attribuiamo a certi aspetti della nostra vita quotidiana. Essi possono dipendere dall'opinione di ciascuno e sono perciò discutibili. Tuttavia, molti dei valori utilizzati nella vita corrente sono fondamentali per "il benessere generale di tutti gli uomini" e trascendono, quindi, la routine e i compiti quotidiani e comuni. Dobbiamo identificare questi valori così importanti per il futuro benessere del genere umano.

Infatti i valori possono essere d'ordine sia spirituale che materiale. E' il cattivo uso delle risorse materiali del mondo, monopolizzate per servire fini egoistici, che provoca numerosi aspetti della crisi attuale.

I *valori materiali* tendono a confinare l'individuo, il gruppo o la nazione nei limiti imposti dalle forme di vita create per servire gli interessi di questa unità. Le forme possono evolvere, ma se si continua a perseguire obiettivi d'interesse strettamente individuale e limitato, non ne risulterà alcun profitto per la cultura e la civiltà umane. Il "nuovo materialismo" si fonderà sull'utilizzo della sostanza e delle risorse materiali per creare forme che portino un vantaggio ottimale alla maggioranza.

I *valori spirituali* riguardano l'illuminazione, la libertà e l'evoluzione creativa del genere umano. Essi favoriscono l'innata tendenza umana alla sintesi e alla globalità. Allargano l'orizzonte della visione umana e accrescono le sue attitudini. Possono essere rappresentati simbolicamente come una spirale di potenzialità infinite, orientata verso l'alto.

I valori spirituali più importanti sono probabilmente quelli che ci elevano, allontanandoci dalle

nostre preoccupazioni esclusivamente personali. L'interesse personale non è di alcun valore per gli altri e nemmeno per se stessi, poiché la società è diventata troppo interdipendente e intrattiene troppe relazioni reciproche. Lo spirito di separazione e l'egoismo sono illusioni umane, fondate su una visione e una comprensione insufficienti e che ora devono essere trascese.

Il "sacrificio dell'egoismo" permetterà di liberare e iniettare nuovi valori nella vita nazionale e internazionale. In tal modo si potrebbe porre fine alla corsa agli armamenti, che attualmente prosegue a favore del potere e del profitto, e orientarsi verso il disarmo mondiale e la pace universale previsti dalla Carta delle Nazioni Unite.

Il sacrificio dell'egoismo stimolerà attitudini mentali inclusive, e permetterà a tutti gli elementi della società di partecipare e contribuire alla crescita e alla prosperità dell'insieme. Ciò favorirà pure i comportamenti e le responsabilità negli atteggiamenti e nelle azioni a favore del benessere generale. In tal modo la vita e i suoi valori reali saranno visti in una nuova prospettiva.

Il sacrificio dell'egoismo rafforzerà la comprensione fra i popoli della Terra sostituendo in pratica la cooperazione internazionale, la mutua tolleranza e la condivisione fra popoli e nazioni. Esso libererà donne e uomini di tutti i paesi dai limiti e dalle restrizioni imposte alla libertà dalla paura e dalla miseria; apporterà la libertà d'espressione e di culto, permettendo loro di evolvere mentalmente e spiritualmente.

Oggi esistono un'aspirazione e uno slancio crescenti, orientati al miglioramento del modo di vivere di tutti i popoli del mondo. La coscienza umana si apre all'impressione spirituale, realizzando nel contempo l'esistenza di valori spirituali auspicabili, inseribili in ogni aspetto della vita, soppiantando così il materialismo che ha dominato l'umanità per secoli. Questi valori riguardano essenzialmente le attitudini fondamentali della mente e del cuore, che determinano l'azione e creano le circostanze fisiche della vita quotidiana. Essi sono quindi d'interesse pratico.

E' evidente che l'obiettivo del nuovo ordine mondiale comporta che ogni nazione, importante o meno, debba perseguire l'instaurazione del suo quadro culturale individuale e lavorare alla propria salvezza; tuttavia, tutti i paesi dovranno a poco a poco capire che fanno organicamente parte di un insieme, al quale dovranno contribuire coscientemente e in modo disinteressato. Questa comprensione è già presente nel cuore di innumerevoli donne e uomini di tutto il mondo e implica una responsabilità molto grande. Se questa comprensione viene sviluppata con intelligenza e utilizzata con saggezza, avrà per effetto l'instaurazione di giuste relazioni umane, la stabilità economica fondata sullo spirito di ripartizione e di cooperazione, e un nuovo orientamento dei popoli e delle nazioni verso il mutuo rispetto e verso la suprema potenza che chiamiamo Dio.

Espressa in termini nazionali tale comprensione farà scomparire i conflitti e la concorrenza in molti settori della società. Fintanto che ogni gruppo lotterà per se stesso e nel proprio interesse, l'armonia sociale, la tranquillità, la sicurezza, l'unità, la libertà e il benessere non potranno esistere.

Oggi abbiamo bisogno di un valore umano fondamentale, che serva da base al miglioramento della vita nella nostra società. Ciò comporta l'uso semplice e pratico dell'energia di buona volontà. La buona volontà è un'attitudine mentale inclusiva e cooperativa; essa è "l'amore in azione"; essa incoraggia la giustizia e l'integrità in coloro che hanno influenza e potere. Essa è realmente la pietra angolare di una società umana capace di rispondere ai valori imposti dalla nuova era.
Coloro che agiscono in uno spirito di buona volontà a nome del "benessere generale di tutti" stabiliscono il nuovo ordine mondiale al quale attualmente molti lavorano.

VALORI DA PROMUOVERE NELLA VITA QUOTIDIANA

Amore della verità - essenziale per una società giusta, inclusiva e in progresso.
Senso della giustizia - riconoscimento dei diritti e delle necessità di tutti.
Spirito di cooperazione - fondato sulla buona volontà in azione e sul principio delle giuste relazioni umane.
Senso di responsabilità personale - verso il gruppo, la comunità e gli affari del paese.
Essere al servizio del bene comune - sacrificando l'egoismo. Solo ciò che è bene per tutti è bene per ciascuno.

Questi valori spirituali ispirano la coscienza di coloro che servono per creare un modo di vivere migliore.

UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO

Un principio è ciò che incarna un certo aspetto della verità sul quale si fonda il sistema che ci è proprio; esso permette di istillare nella coscienza dell'uomo un poco dell'idea sulla quale il nostro Logos basa tutto ciò che fa.

Quando si agisce a favore di una linea d'azione per rimediare a una situazione critica, questa politica è spesso difesa come la sola azione che possa sostenere il "principio in gioco". Tuttavia, quasi ogni situazione di crisi comporta un certo numero di principi operativi. Chi considera questa situazione dal punto di vista dei guadagni a breve termine o preoccupandosi soprattutto dei vantaggi di una unità o di un gruppo specifico, avrà argomenti basati su principi certamente diversi da quelli cui si ispirano coloro che si interessano agli obiettivi a lungo termine e al bene comune. Quando i principi identificati e difesi differiscono fra di loro, ne risulteranno spesso opinioni molto divergenti circa l'azione da condurre. Ciascuna delle interpretazioni in causa può essere fedele al principio e, in questo preciso contesto, può essere giusta. Ma esistono principi e diritti più o meno importanti.

I principi che hanno condizionato la vita umana nel corso dei secoli scorsi, e che hanno permesso all'individuo di agire in società, costituiscono una seconda natura per la persona di buona volontà. Questi principi riguardano la formazione del carattere: le proibizioni (non devi ...), gli ordini (ama il tuo prossimo e perdona a coloro che ti hanno fatto del male); essi incarnano le regole generalmente ammesse per condurre una vita onesta.

Tuttavia, la persona animata dalla buona volontà e dalla compassione ora può reagire a una nuova dimensione della verità. Essa può discernere uno schema di relazioni a un livello superiore, al quale l'umanità è destinata a cooperare. Questo schema si basa sui principi che riguardano essenzialmente il massimo bene per il maggior numero. Mentre i principi di minore importanza riguardano il bene dell'individuo o di un gruppo specifico, questa verità superiore riguarda il gruppo in rapporto con l'insieme, cioè l'unità, la sintesi e l'interdipendenza.

Si può considerare l'evoluzione dei diritti e delle libertà universali dell'uomo come uno degli effetti della trasmutazione del principio secondario, che consiste nell'amare il prossimo, nel principio più importante dell'amore per tutta la famiglia umana. Di fatto, i principi superiori si esprimono in tutto ciò che si fa per stabilire giuste relazioni umane e il senso della comunità mondiale. Per fare un altro esempio, le negoziazioni prolungate, che hanno avuto luogo per promulgare la Legge del Mare, hanno permesso di constatare che il principio secondario della sovranità nazionale si faceva a poco a poco soppiantare dal principio della condivisione, una condivisione planetaria delle risorse fra tutte le nazioni.

Mentre tentiamo di identificare la giusta soluzione da apportare ai diversi settori in crisi della vita umana, può rivelarsi estremamente interessante il tenere presente la questione dei principi. A volte è difficile riconoscere i principi dell'anima. Ciò richiede da parte nostra intuizione, discernimento e saggezza. Può essere altrettanto arduo trascendere i vecchi modi di ragionare tendenti ad allinearci con comportamenti dettati dal principio secondario della famiglia, in modo particolare se questi comportamenti beneficiano di una vasta approvazione. Tuttavia, diventando più ricettivi alla verità superiore, vediamo aumentare la nostra comprensione. Nella misura in cui le persone di buona volontà scelgono in numero sempre maggiore di osservare i principi superiori dell'unità e delle giuste relazioni, questa scelta diventa sempre più accettabile e attraente per l'insieme dell'umanità.

Il compito (del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo) è di stabilire, con la meditazione, la conoscenza delle leggi e dei principi che governano la nuova era, la nuova civiltà e la cultura del mondo futuro. L'accento verrà posto su:

La Legge delle Giuste Relazioni Umane
Il Principio di Buona Volontà
La Legge dello Sforzo di Gruppo
Il Principio di Unanimità
La Legge dell'Accostamento Spirituale
Il Principio della Divinità Essenziale

(Da Discepolato nella Nuova Era vol. II, di Alice A. Bailey)

La battaglia da combattere per mettere in opera queste leggi e questi principi rischia di rivoluzionare il nostro modo di pensare, amare e agire nella vita che conduciamo nel nostro ambiente immediato e in rapporto con l'Umanità Una.

VISIONE DEL FUTURO

Le idee relative al mondo futuro - dette a volte "immagini del futuro"- possono essere molto importanti. La gente pensa che le sue azioni si basano su eventi passati e realtà presenti, mentre le sue immagini del futuro possono svolgere un ruolo ancora più importante. Le immagini del futuro costituiscono i "negativi" che ci servono per costruire la nostra vita e che, per determinare il nostro successo e la nostra felicità, possono essere più importanti dei materiali con cui lavoriamo (i nostri corpi, le nostre famiglie, le nostre risorse finanziarie ecc.)

Come una casa può essere costruita se si crede alla sua costruzione, così un mondo più auspicabile può crearsi se si riesce a farsene un'immagine più corretta, cioè se la gente può stabilire un consenso sul modo di rappresentare tale mondo e sul modo in cui può costruirlo. Per giungere a questo consenso bisognerebbe creare e studiare sistematicamente delle idee riguardanti il mondo futuro, il che significa che una delle principali attività umane sarà lo studio del futuro.

Edward Cornish, 1999, The Wordl of Tomorrow (Il mondo del domani)

Sì! Il futuro dell'uomo dipende dalla cultura! Sì! La pace del mondo dipende dalla supremazia dello spirito! Sì! L'avvenire pacifico dell'umanità dipende dall'amore! In verità il nostro avvenire, la nostra stessa sopravvivenza, sono legati all'immagine che ci faremo dell'uomo. Il nostro futuro su questo pianeta, che corre il rischio di una distruzione nucleare, dipende da un solo fattore: l'umanità deve fare un voltafaccia morale. Nel momento attuale della storia abbiamo bisogno di una mobilitazione generale di tutti gli uomini e le donne di buona volontà. L'umanità è chiamata a

superare una tappa importante che segna il progresso della civiltà e della saggezza. Senza una civiltà sufficientemente evoluta, o una conoscenza dei veri valori umani, l'umanità rischia di essere distrutta. Dobbiamo acquisire maggiore saggezza.

Papa Giovanni Paolo II. Università delle Nazioni Unite, Tokyo

Gli antichi filosofi e i saggi moderni - da così tanto tempo divisi da una pretesa incompatibilità fra le tradizioni etiche e religiose dell'uomo e il favoloso potenziale offerto dal progresso umano, razionale e materiale - cominciano a parlare lo stesso linguaggio, a perorare la causa di una di una medesima umiltà, ad avere le stesse preoccupazioni, a sottolineare il pericolo morale rappresentato da un'eccessiva fiducia, e a cercare ormai tutto il contrario: il rispetto della vita, soprattutto nei suoi aspetti minori, e la cooperazione, non lo sfruttamento, come modo di vivere. Perciò, per assicurare la sopravvivenza della vita stessa, essi incoraggiano la dedizione ad azioni positive, risultanti da un lavoro condiviso e da una comprensione reciproca, rifiutando di conseguenza le rivendicazioni senza discernimento, sia che emanino dalla comunità che dalla persona stessa.

Può darsi che questa fusione delle nuove conoscenze e dell'antica saggezza permetta di liberare un'esplosione di energia morale ancora più potente di qualsiasi altro tentativo precedente, fatto per distogliere l'umanità dagli dei ingannevoli dell'avidità e del potere.

Barbara Ward, The Home of Man
(La dimora dell'uomo)

Stiamo instaurando una nuova società, non modificando o allargando quella attuale a una dimensione superiore, ma creandola. Se non lo comprendiamo finiremo per distruggerci cercando di affrontare il futuro. Oggi non ci troviamo di fronte a una crisi del capitalismo, ma a quella di tutta la società industriale, qualunque sia la sua struttura politica.

Contemporaneamente partecipiamo a una rivoluzione dei giovani, una rivoluzione sessuale, una rivoluzione razziale, una rivoluzione coloniale, una rivoluzione economica e alla rivoluzione tecnologica più rapida e più profonda che la storia abbia mai conosciuto. In breve, ci troviamo nel bel mezzo di una super-rivoluzione industriale.

Alvin Toffler, Future Shock (Le Choc du future)

Nel corso dei millenni trascorsi dall'inizio della sua esistenza, l'uomo ha progressivamente allargato l'orizzonte della sua coscienza sociale, modellando e adattando le sue istituzioni in modo da riflettere e sostenere la sua coscienza. Dapprima leale verso la sua famiglia, in seguito lo è stato verso la sua tribù, poi la verso sua nazione. L'identificazione di un gruppo più ampio ha generato preoccupazioni relative al benessere dei membri del gruppo, aumentando il loro senso di cooperazione e orientandoli a stabilire mutue relazioni su una base equa. Lo Stato, le istituzioni che permettono di partecipare al governo, e le disposizioni a favore della protezione sociale mediante imposte progressive non fanno che affinare questa lenta tendenza evolutiva nella storia dell'umanità.

Questo processo deve continuare e proseguirà effettivamente, a meno che l'uomo non commetta l'ultima follia di schiacciare il pulsante augurando la propria distruzione. Constatando lo svolgimento di questo processo dobbiamo ormai ammettere la realtà della società umana, che abbiamo formato, e reagirvi con intelligenza. Non mi riferisco al governo mondiale ma, nella misura in cui il concetto di un mondo unico significherà sempre più chiaramente una sola entità umana piuttosto che un aggregato di Stati, comprenderemo meglio la necessità di smussare a poco a poco il limite della sovranità, per fondere i nostri sentimenti patriottici nelle nostre responsabilità globali.

E' tempo di far passare questa percezione nei nostri atteggiamenti. L'evoluzione, che interviene in numerosi campi, esige già che vengano prese misure che implichino una direzione globale degli affari. Nei campi dell'alimentazione, dell'energia, dell'ambiente, della demografia, delle finanze, della sicurezza, le mutue necessità delle nazioni si sono sviluppate a un punto che vieta qualsiasi riflesso nazionalista, implicante una costrizione nella gestione internazionale del bene comune. Dobbiamo ormai trovare il mezzo di riconoscere nella pratica ed esprimere nelle nostre istituzioni un lealismo più ampio, dettato dal nostro istinto di solidarietà umana e reso al tempo stesso possibile e necessario grazie alla nostra evoluzione tecnologica. Il tempo che ci è concesso è forse più breve di quanto il nostro autocompiacimento non lasci supporre.

Shridath Ramphal Thomas Callender Memorial Lecture

I contorni di un nuovo secolo si delineano indicando le grandi linee di una nuova civiltà. Non potremmo cominciare a stabilire le fondamenta della nostra futura comunità, che comporterà relazioni eque fra tutti i popoli e tutte le nazioni, e a costruire un mondo nel quale regneranno la condivisione, la giustizia, la libertà e la pace?

Willy Brandt, Common crisis
(Una crisi comune) La Commissione Brandt, 1983

Se riconosciamo che il cambiamento e l'incertezza sono principi fondamentali, dobbiamo accogliere il nostro futuro e l'attuale trasformazione, ammettendo che, non ne sappiamo abbastanza per essere pessimisti. L'energia vitale in ciascuno di noi può allora concentrarsi su ciò che è possibile e sulle potenzialità offerte. Questo può chiamarsi fede nell'avvenire, oppure essere il riconoscimento che non siamo degli amministratori, e che il nostro pianeta non è una nave spaziale che noi, gli umani, dobbiamo "guidare" o "dirigere". Questo cliché ora fuori moda è stato utile, ma ha rafforzato il nostro fascino infantile di fronte ai veicoli, ai mezzi di trasporto, alla velocità e alla potenza. Affinandosi la comprensione, che risulta tanto dalla ricerca scientifica quanto dal buon senso popolare, confermata dalle vecchie tradizioni religiose e dai miti antichi, ci indica che siamo una parte cosciente della Terra, non una nave spaziale meccanica, ma un pianeta vivo, un organismo completo, fecondo, palpitante, animato: Gaia, la misteriosa Terra Nutrice, naturalmente organizzata, madre di tutti e di tutta la vita.

Hazet Danderson, The Politics of the Solar Age (La politica dell'era solare)

Quando ci volgiamo all'avvenire e paragoniamo le nostre speranze per l'umanità alla situazione mondiale attuale, ci rendiamo conto sempre di più dell'importanza che in questo contesto rivestono i comportamenti e le azioni di ciascuno di noi.

Mary Bailey

LA SCIENZA E L'UNITÀ DELLA VITA

La gloria del successo scientifico e la prova magistralmente data dall'arte creativa ... non permettono alcun dubbio sulla divinità dell'uomo.

I progressi realizzati in campo scientifico e tecnologico nei decenni che hanno seguito la pubblicazione del libro i problemi dell'umanità hanno trasformato la vita umana.

Questa trasformazione non significa sempre un miglioramento. Infatti, il cattivo uso delle scoperte scientifiche ha aggravato i problemi mondiali al punto che la sopravvivenza stessa sul nostro pianeta è ormai minacciata dal militarismo e dallo sfruttamento abusivo dell'ambiente. È assolutamente terrificante constatare che oggi più della metà degli scienziati del mondo mettono le loro competenze al servizio della ricerca militare. Il monopolio dei vantaggi della scienza e della tecnologia posto nelle mani delle nazioni ricche e industrializzate costituisce un fattore essenziale dell'allargamento del fossato che separa i ricchi dai poveri. Questi problemi sono estremamente importanti.

Indirizzandosi all'Università delle Nazioni Unite a Tokio, Papa Giovanni Paolo II ha sottolineato la "grande sfida morale" che la comunità scientifica deve raccogliere, augurando "l'armonizzazione dei valori della scienza e dei valori della coscienza". Infatti, i problemi che si pongono nel campo scientifico sono tanto urgenti e importanti per il progresso dell'uomo quanto quelli che consideriamo in questo corso.

Oggi la scienza esercita una tale influenza sulla nostra civiltà che gli scienziati stessi non possono considerare il loro lavoro in un ambito privato o personale. L'amore della ricerca e della teoria, o la sfida posta da un immenso problema tecnico, ormai non basta più per giustificare l'opera scientifica. Oggi gli scienziati devono considerare il loro lavoro come una parte integrante della vita quotidiana dell'uomo e della scena mondiale. A differenza della maggior parte degli scienziati degli anni 1930, gli uomini e le donne di oggi che si servono delle loro capacità scientifiche e tecniche per costruire armi nucleari, non dovrebbero farsi alcuna illusione quanto ai loro effetti potenziali. Ciascuno di essi ha quindi, inevitabilmente, la responsabilità di esaminare la propria opera dall'angolo delle possibili conseguenze.

Non si possono dare risposte semplici alle questioni poste dagli aspetti sociali e morali della scienza e della tecnologia. Ma quest'ultima non è che uno strumento. Abbiamo bisogno della volontà e della saggezza per utilizzare questi strumenti mettendoli a servizio dell'umanità. E anche qui non sono gli scienziati che determineranno l'uso della tecnologia. Oggi queste decisioni vengono prese essenzialmente dai governi e dalle grandi imprese. Il solo controllo che si possa esercitare sui governi e sulle imprese si fonda sui valori che reggono la società. Questo ci riporta inevitabilmente all'individuo, poiché sono i valori che noi abbiamo scelto come criteri per il nostro modo di vivere quali individui che qualifiche ranno i valori della nostra civiltà.

Tuttavia, nel complesso la scienza moderna ha portato un contributo straordinario al miglioramento dei nostri modi di vivere e al conseguimento dell'umanità. Nella loro opera i genetisti hanno infatti dimostrato l'unità fondamentale dell'umanità, invalidando in tal modo la nozione di razze superiori o inferiori. La scienza delle comunicazioni è in pieno mutamento e questo processo promette di facilitare lo stabilirsi di nuovi livelli di interrelazione fra i popoli di ogni parte del mondo. Gli scienziati stanno rivelando l'immensità dell'universo e l'interdipendenza della vita sulla terra. Nello stesso modo è la comunità scientifica che ci ha fornito l'archetipo dell'interdipendenza: la fotografia della Terra vista dalla Luna. Questa immagine permette di cogliere l'idea di un mondo

unito, bello, libero da ogni segno di divisioni e tensioni instaurate dall'uomo e che lo rendono tanto vulnerabile. Dalla fisica subatomica all'ecologia, all'astronomia e alla biologia, la scienza attuale sta dimostrando l'unità della vita.

Nel suo libro *Il tempo del mutamento* il fisico Fritjof Capra commenta la nuova prospettiva olistica del mondo che emerge nel suo campo di attività:

"Nel ventesimo secolo ... la fisica ha subito parecchie rivoluzioni concettuali indicando chiaramente il limite del punto di vista meccanicistico del mondo e giungendo a una prospettiva organica, ecologica del mondo che presenta numerose analogie con la visione dei mistici di ogni epoca o tradizione. L'universo non è più considerato come una macchina composta di una moltitudine di oggetti separati, ma si rivela come un tutto armonioso e indivisibile, una rete di relazioni dinamiche che includono in maniera essenziale l'osservatore umano e la sua coscienza. Il contatto che si stabilisce fra la fisica moderna - la manifestazione di una estrema specializzazione dello spirito razionale - e il misticismo - l'essenza della religione e la manifestazione di un'estrema specializzazione della mente intuitiva - mostra magnificamente l'unità e la natura complementare della coscienza razionale e di quella intuitiva. Ne consegue che i fisici possono fornire la base scientifica dell'evoluzione delle attitudini e dei valori, tanto urgente e necessaria per la nostra società. In una cultura dominata dalla scienza sarà molto più facile convincere le nostre istituzioni sociali della necessità di cambiamenti fondamentali se riusciremo a sostenere i nostri argomenti su basi scientifiche. Queste basi possono ormai essere stabilite dai fisici. La fisica moderna può infatti mostrare agli altri scienziati che il ragionamento scientifico non deve obbligatoriamente essere riduzionista o meccanicista, ma che i punti di vista politici ed ecologici sono pure perfettamente validi scientificamente."

La scienza ci ha dato gli strumenti necessari per risolvere i problemi fisici dell'umanità. Essa ha anche aperto una porta nel regno dello spirito. Siamo noi che determiniamo come servirci di questi strumenti e decidiamo di varcare o meno la soglia. L'insuccesso non sarà dovuto una mancanza di conoscenza, ma forse alla mancanza di coraggio. A questo proposito ricordiamo le parole di Jacob Bronowski: "La distanza che separa i popoli e i loro governi, i popoli e il potere, che fu la causa dell'insuccesso di Babilonia, dell'Egitto e di Roma, non deve essere anche causa della nostra scomparsa. Questa distanza può essere colmata e soppressa soltanto se la conoscenza esiste nella gente, nel cervello di ogni individuo, senza che nasca l'ambizione di dominare gli altri e di confinarsi nell'isolamento del potere".

The Ascent of Man p. 435 (L'Ascensione dell'uomo)

Gli scienziati ci hanno lasciato in eredità doni preziosi. Sta a noi usarli con saggezza.

(Questo documento introduttivo tratta essenzialmente dell'evoluzione delle attitudini e dei valori, che deve necessariamente intervenire per risolvere i principali problemi mondiali a lungo termine. Le implicazioni filosofiche dei progressi realizzati alla frontiera della ricerca scientifica portano un solido appoggio alle qualità di unità e interdipendenza).

DALL'ERA DEI PESCI ALL'ERA DELL'ACQUARIO

Il periodo di transizione tra l'era dei Pesci e quella dell'Acquario è una delle cause essenziali dell'agitazione che attualmente domina le vicende del mondo.
La fine dell'era dei Pesci ha cristallizzato (e quindi spento) tutte le forme che sono servite a incorporare gli ideali di quell'epoca. Esse hanno svolto il loro compito e compiuto un'opera grande e necessaria. Quali sono, si può domandare a questo proposito, i maggiori ideali dell'era dei Pesci?

a. L'idea di autorità. Ne è derivata l'imposizione delle varie forme di paternalismo politico, educativo, sociale e religioso. Può essere il paternalismo benevolo delle classi privilegiate, rivolto a migliorare le condizioni dei dipendenti (se ne è avuto molto), o quello delle chiese, delle religioni del mondo, che si è espresso come autorità ecclesiastica, o quello dei sistemi educativi.

b. L'idea di valore annesso alla sofferenza. Nell'insegnare all'umanità la necessaria qualità del distacco, affinché i suoi desideri e i suoi progetti non siano più orientati alla vita della forma, le Guide hanno dato risalto alle virtù del dolore e al valore formativo della sofferenza. Questi valori sono reali, ma gli insegnanti minori li hanno esagerati, sì che l'atteggiamento umano attuale è un'aspettativa penosa e timorosa nella tenue speranza che qualche compenso (di solito in forma materiale e piacevole, come il "paradiso" delle varie religioni) possa intervenire dopo la morte a ripagare ciò che si è sofferto nella vita. I popoli sono oggi immersi nella miseria e nell'infelice acquiescenza psicologica alla sofferenza. La luce chiara dell'amore deve spazzare via tutto ciò e la gioia sarà la nota distintiva dell'età futura.

c. A quanto sopra si associ l'idea del sacrificio di sé. Negli ultimi tempi questo concetto dell'individuo e del suo sacrificio si è modificato secondo la presentazione di gruppo. Oggi teoricamente si dà tanta importanza al bene del tutto e il gruppo deve sacrificare di buon grado l'individuo o il gruppo di individui. Idealisti di questo tipo sono pronti a dimenticare che è vero sacrificio solo quello spontaneo e che quando è d'obbligo (imposto dalla persona o dal gruppo superiore e più potente) finisce per essere, in fin dei conti, la costrizione dell'individuo sottomesso a forza alla volontà del più forte.

d. L'idea della soddisfazione del desiderio. L'era dei Pesci è stata soprattutto quella della produzione materiale e dell'espansione dei commerci, dell'abilità di vendere i prodotti dell'ingegno umano, e il pubblico in genere è educato a credere che queste cose siano necessarie alla felicità. L'antica semplicità e i veri valori sono stati temporaneamente relegati in secondo piano. Si è permesso che ciò durasse senza sosta per un lungo periodo, perché la Gerarchia spirituale, nella sua saggezza, intendeva spingere l'uomo alla sazietà. La situazione odierna illustra con eloquenza che il possesso e la moltiplicazione dei beni materiali sono d'ostacolo e non dimostrano affatto che l'umanità abbia trovato la vera via della felicità. Gli uomini stanno rapidamente imparando questa lezione e già guadagna terreno la reazione in favore della semplicità. Quello spirito di cui il mercantilismo è sintomo è stato domato, anche se non ancora spento del tutto. L'amore del possesso e la presa aggressiva di ciò che si desidera si sono dimostrati molto inclusivi e hanno distinto la condotta non solo degli individui, ma anche delle nazioni e delle razze intere. Aggredire per possedere è stata la caratteristica della civiltà umana degli ultimi millecinquecento anni.

L'avvento dell'era dell'Acquario giustifica un ottimismo profondo e convinto. Nulla può arrestare l'effetto - crescente, stabilizzante e definitivo - delle nuove influenze in arrivo. Esse condizioneranno inevitabilmente il futuro, determineranno il tipo di civiltà e di cultura, indicheranno le forme di governo e produrranno un loro effetto sull'umanità stessa, come già l'era dei Pesci, o cristiana, o il precedente periodo dominato dall'Ariete. Noi dipendiamo da queste

crescenti influenze che emergono. La consapevolezza di un nuovo rapporto universale, di un'integrazione soggettiva e di un'unità provata e sperimentata sarà il dono più bello dell'epoca che ci attende.

Nel futuro ordine mondiale il singolo cittadino, con deliberazione spontanea e in piena coscienza di ciò che fa, subordinerà la propria persona al bene del tutto. Il moltiplicarsi della fratellanza organizzata, dei partiti e dei gruppi impegnati in una causa o in un'idea è un altro sintomo dell'azione delle forze in arrivo. E' interessante notare che tutte queste organizzazioni esprimono in maniera intuitiva un'idea più che il proposito definito e imposto di una persona specifica. L'uomo tipico dell'era dei Pesci è un idealista di un certo settore dello sviluppo umano. Quello dell'Acquario afferrerà i nuovi ideali e le idee affioranti e - con l'azione di gruppo - li materializzerà. L'educazione del futuro lavorerà appunto con questa concezione. Nell'era dei Pesci l'idealismo e la vita fisica erano due espressioni umane distinte. Sovente erano molto divergenti e solo di rado si fondevano assieme. L'uomo dell'Acquario porterà invece in manifestazione grandi ideali, poiché il canale di contatto fra anima e cervello, tramite la mente, sarà saldamente formato dalla retta comprensione e la mente sarà usata sempre più nella sua duplice funzione, per penetrare nel mondo delle idee e per illuminare la vita sul piano fisico. Ciò finirà per provocare una sintesi dello sforzo umano e un'espressione dei valori veri e delle realtà spirituali quali il mondo non ha mai visto. Nuovamente questa è la meta dell'educazione del futuro.

Qual è la sintesi che se ne otterrà? Consentitemi di elencare, senza svilupparli, alcuni fattori:

1. La fusione delle aspirazioni spirituali differenziate dell'umanità, come espresse oggi in molte religioni mondiali, nella nuova religione mondiale. Questa avrà la forma di un approccio di gruppo cosciente e concorde al mondo dei valori spirituali, evocando a sua volta l'azione reciproca da parte della Gerarchia spirituale, i cui membri sono cittadini di quel mondo.

2. Il fondersi di un gran numero di uomini in vari raggruppamenti idealistici. Questi si formeranno in ogni campo del pensiero umano e a loro volta saranno assorbiti in sintesi sempre maggiori. Richiamo la vostra attenzione sul fatto che, se si elencassero tutte le attuali istituzioni educative di ogni paese, apparirebbero certe loro tendenze analoghe: la loro grande diversificazione, il loro fondamento su qualche idea di progresso umano e la loro unità d'intento. Le loro molte suddivisioni e le branche sussidiarie compongono una grande rete che avvolge il mondo e dimostra due cose:

> a. La capacità sempre maggiore dell'uomo comune di pensare in termini di ideali fondati su certe idee e presentati da uomini di grande intuito.
>
> b. La graduale elevazione, grazie a queste idee, della coscienza aspirazionale dell'uomo, il suo riconoscimento dell'idealismo del prossimo e l'addestramento allo spirito di inclusività che ne consegue.

Questa crescente tendenza all'idealismo e all'inclusività è, in ultima analisi, un orientarsi all'amore-saggezza. Se gli uomini oggi usano male questi ideali, abbassano la visione, distorcono la vera immagine della meta desiderata e prostituiscono la primitiva concezione del bello alla soddisfazione del desiderio egoistico, ciò non deve impedire di vedere che lo spirito dell'idealismo sta crescendo

nel mondo e non è più, come in passato, limitato a pochi gruppi d'avanguardia o a uno o due grandi intuitivi. E' facile scordarlo, ed è bene riflettere sulle implicazioni che ne derivano per chiedervi quale potrà essere l'esito finale di questa diffusa capacità della mente umana di pensare in termini del Tutto e non solo dell'interesse personale, e di applicare formule di filosofia idealistica alla vita pratica. Oggi l'uomo pensa e fa così.

Che dimostra tutto ciò dunque? Significa che nella coscienza dell'umanità una tendenza spinge a fondere il singolo con il tutto, senza che egli perda il senso della propria individualità. Che aderisca a un partito politico, o sostenga una forma di assistenza, o si unisca a uno dei molti gruppi che si occupano di sistemi di filosofia esoterica, o si associ a qualche culto o "ismo" prevalente, egli è sempre più consapevole di un'espansione di coscienza e sempre più disposto a identificare i propri interessi personali con quelli di un gruppo che abbia per obiettivo fondamentale la realizzazione di un dato ideale. Si crede che questo processo migliorerà le condizioni dell'esistenza umana o ne soddisferà certe esigenze.

Ciò avviene oggi in ogni nazione e in ogni parte del mondo, e un censimento delle istituzioni educative e religiose (per citare solo due fra molte categorie) ne rivelerebbe il numero impressionante. Dimostrerebbe la differenziazione del pensiero, corroborando nello stesso tempo la mia conclusione, che gli uomini oggi procedono ovunque verso la sintesi, la fusione e la cooperazione reciproca per i fini specifici della loro visione. Si tratta, per l'umanità, di un nuovo campo di espressione e d'avventura. Ciò spiega la frequente cattiva applicazione delle nuove verità, la distorsione dei valori percepiti e la perversione della verità a fini e scopi individuali. Ma mentre l'uomo brancola in questa direzione e le molte idee e ideologie gli offrono scelte e gli indicano nuovi livelli di vita e di rapporti, imparerà gradualmente a pensare più chiaramente, a riconoscere i diversi aspetti della verità, come espressioni di una realtà soggettiva fondamentale e, senza per questo rinnegare la verità che ha liberato lui o il suo gruppo, a includere nella propria anche la verità del prossimo.

(Da L'educazione nella Nuova Era, di Alice A. Bailey)

SERVIZIO E SERVITORE

Il vero servizio è l'espressione spontanea di un cuore che ama e una mente intelligente

Le attuali necessità mondiali esigono una risposta così urgente, che ogni persona di buona volontà reagisce all'appello dell'anima verso il servizio: "In che modo posso aiutare?". Noi possiamo dare certamente numerosi contributi. Gli innumerevoli gruppi di aiuto sociale, le organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite e la Croce Rossa, i movimenti popolari per la pace e la protezione dell'ambiente costituiscono, tutti insieme, una rete planetaria di generosità, di condivisione e di cooperazione fra gli uomini, orientata all'elevazione dell'umanità e alla protezione del pianeta. Questa rete offre una gamma di attività tanto varia e tanto vasta che ciascuno può trovarvi l'occasione di impegnarsi.

Tuttavia, rendendosi conto che l'azione esteriore da sola non basta, la nozione di servizio acquista un nuovo senso. Nonostante la sincera intenzione di aiutare, il servizio rimane superficiale se l'individuo o il gruppo non sviluppa la perspicacia, la comprensione, la saggezza e la compassione. Senza il discernimento, il tempo e l'energia consacrati al servizio possono essere vani e male utilizzati. Senza l'umiltà, non si può apprezzare il ruolo che ciascuno deve svolgere. Senza l'oblio di sé, si rischia di cadere nel tranello dell'egoismo: le mie idee, i miei progetti, il mio lavoro devono dominare, che diano o meno la migliore risposta al bisogno. E' lo sviluppo delle qualità del cuore e dell'anima che definisce il servizio realmente efficace. Il servizio comporta che il nostro impegno in un'attività esteriore sia condizionato dalla riflessione e dalla crescita interiori.

Quando nel nostro compito di servizio locale introduciamo il nostro potenziale spirituale superiore, contribuiamo direttamente alla soluzione dei problemi, anche quelli che sembrano più difficili. Perché in tal caso noi apportiamo l'inclusività, il pensiero corretto e l'irradiamento della Luce e dell'amore al nostro ambiente. Il lavoro, individuale o di gruppo, di preghiera e di meditazione, permette di canalizzare le energie spirituali e costituisce in se stesso una forma dinamica di azione in risposta ai problemi dell'umanità.

In questo fascicolo introduttivo, ci concentriamo su alcuni elementi riconosciuti che sono fondamentali per comprendere il servizio nella nuova era, e che rivelano nuove maniere di contribuire alla soluzione dei problemi mondiali.

LA RISPOSTA DEL CUORE

Soltanto dal centro del cuore possono scorrere, in realtà, le linee di energia che collegano e riuniscono.

L'amore non è né un sentimento, né un'emozione e nemmeno un desiderio o un movente egoista per agire bene nella vita quotidiana. L'amore è l'impiego della forza che guida il mondo e che porta all'integrazione, all'inclusività e all'unità, che spinge la Divinità stessa ad agire.

In un mondo in crisi, influenzato da separatività e frammentazione, il bisogno più urgente è l'effusione del potere unificante dell'amore. "Per la prima volta nella storia, la sopravvivenza fisica della specie umana dipende da una trasformazione radicale del cuore umano". In ogni campo i responsabili umanitari condividono questo punto di vista espresso da Erich Fromm. Di quale trasformazione radicale si tratta? In che modo l'individuo e il gruppo possono rispondere, dal centro del cuore, ai problemi mondiali che si pongono oggi?

Di tutte le penetranti osservazioni fatte sul modo di agire del cuore, la più pertinente è stata formulata senza alcun dubbio duemila anni fa dal Cristo: "Amatevi gli uni gli altri". Tuttavia, la trasformazione radicale riguarda la dimensione di questo legame d'amore. Gli immensi bisogni del nostro mondo esigono un risveglio del cuore all'amore dell'umanità nel suo complesso, al senso dell'unicità della vita.

La maggior parte delle persone di buona volontà ama un campo preciso dell'umanità, certe idee, o una nazione, oppure un gruppo di paesi. Queste persone amano e servono un elemento particolare dell'insieme, spesso al prezzo di grandi difficoltà. E' quando esiste la volontà di capire i punti di vista differenti, di sacrificare gli interessi e i gusti personali per preservare il bene generale del gruppo, di assumere generosamente gli impegni di lealtà e le responsabilità accettate, che si crea, si sviluppa e prosegue una relazione "specifica" d'amore.

La nostra capacità d'amare è tuttavia limitata. Senza mettere in dubbio gli ideali di un mondo unificato e di un'umanità unita, essi rimangono molto spesso astratti e teorici. Manca loro la vita e la radiosità che provengono da un punto di ancoraggio nel cuore e, di conseguenza, non sono la forza autentica e irresistibile che potrebbero essere nella vita quotidiana.

Albert Schweizer auspicava un "nuovo misticismo etico, un rispetto della vita" che "permettesse di realizzare l'unione con l'infinito mediante l'azione etica". Secondo l'insegnamento dell'Agni Yoga, il senso di unicità è appreso "sentendo il proprio cuore non come il proprio, ma come il cuore universale". E' lasciando rispondere il cuore che cominciamo a portare il nostro piccolo contributo all'elevazione dell'umanità, nell'ambito del Compito Unico di tutti coloro che amano e servono.

Il risveglio del cuore corrisponde a una nuova comprensione dell'amore:

"L'amore non si esprime soltanto nelle relazioni umane, ma anche nello sviluppo delle civiltà e delle culture, condotto dagli sforzi degli uomini. La scienza, la politica, l'economia, gli affari e il commercio, le questioni sociali, l'educazione, la religione, tutti questi aspetti della vita umana in un mondo complesso dipendono dalla potenza intelligente, motivata, creatrice dell'amore, condotta dal suo Progenitore divino. Ormai sono numerosi coloro che si rendono conto che i problemi critici e complessi del nostro mondo alla fine del XX secolo non potranno essere risolti se non riconoscendo che il genere umano non è diviso in nazioni, razze, religioni separate, ciascuna responsabile per e di fronte a se stessa. Anche i numerosi aspetti della vita umana non sono separati gli uni dagli altri, ma non possono funzionare correttamente e contribuire al benessere dell'uomo che combinando le loro forze e le loro azioni. Scienza e religione, politica, economia e le questioni sociali, gli affari, la borsa e i consumatori, sono tutti interdipendenti. Uno di questi campi non può prosperare a spese degli altri. Il cemento spirituale che collega fra di loro tutti questi aspetti della vita umana è il potere inerente e soggiacente dell'amore, quel potenziale innato che esiste nel cuore di ogni uomo….. L'applicazione della ricerca scientifica al servizio del progresso dell'uomo, l'azione politica per il bene comune, gli sforzi internazionali per cooperare e condividere le risorse mondiali, per guarire e per insegnare, sono tutte prove d'amore su scala planetaria. Allarghiamo dunque la nostra visione e i nostri orizzonti in modo da percepire la realtà dell'amore autentico là dove esiste e scoprire le occasioni uniche che ci vengono offerte di contribuire all'evoluzione dell'amore nel nostro ambiente."

Mary Bailey

L'energia di buona volontà – L'amore in azione

La buona volontà rappresenta il primo tentativo dell'uomo di esprimere l'Amore di Dio. Il risultato sarà la pace sulla Terra.

Sempre di più si ammette che la riserva di buona volontà fra i popoli e le nazioni costituisce veramente la "risorsa" più preziosa dell'umanità. Il nostro mondo moderno è tanto complesso e diversificato che è evidente che il nuovo ordine mondiale di giustizia e di pace non si fonderà su un'ideologia, una religione o un qualche sistema politico. Infatti, esso verrà stabilito, ed è ciò che si sta facendo, in qualsiasi luogo dove si riuscirà a trascendere le differenze e a imparare a condividere e a cooperare in uno spirito di buona volontà.

L'energia di buona volontà è l'energia spirituale più potente e più abbondante che sia disponibile attualmente, ed è soltanto utilizzandola deliberatamente e con competenza che l'umanità sarà in grado di risolvere i problemi urgenti con cui si confronta. L'uso, in uno spirito creativo e immaginativo, della buona volontà fa scomparire l'odio e i pregiudizi. La buona volontà crea un'atmosfera nella quale le difficoltà più gravi possono essere risolte, poiché essa appiana gli ostacoli, stabilendo una comunicazione al di sopra delle divisioni che separano. Essa permette di stabilire giuste relazioni, sia fra individui che fra gruppi e nazioni.

Ciascuno di noi fa questa esperienza nella misura in cui utilizza la buona volontà nella sua vita quotidiana e interpreta gli eventi mondiali nella prospettiva della buona volontà. Grazie alla nostra esperienza sappiamo che una persona, il cui comportamento si ispira direttamente alla buona volontà, può trasformare totalmente il suo ambiente familiare o di gruppo. Nello stesso modo, una vera applicazione della buona volontà, nelle relazioni fra le diverse parti di una società o fra le nazioni, può finire per trasformare il mondo.

L'aspetto pratico e dinamico della buona volontà appare, nel suo senso più profondo, come "la volontà di ciò che è bene e che dovrebbe essere". Per mobilitarsi, gli uomini e le donne di buona volontà del mondo devono esigere e realizzare attivamente "ciò che è bene e dovrebbe essere".
La buona volontà è un'energia e la sua mobilitazione significa mettere la più potente energia spirituale al servizio del bene. Considerando la buona volontà sotto questo aspetto, possiamo apprezzare l'orientamento del movimento verso un'evoluzione positiva del mondo, che ora si concentra sulla creazione di un'opinione pubblica più illuminata, dando il suo appoggio alla riforma. L'energia di buona volontà, mobilitata da milioni di persone, costituisce una forza irresistibile.

Questa comprensione ci permette anche di apprezzare in modo diverso il contributo del nostro sforzo di buona volontà. A mano a mano che sviluppiamo un atteggiamento di buona volontà, e che lo esprimiamo nella nostra vita, contribuiamo direttamente alla "riserva" di buona volontà, dalla quale dipende il rinnovamento del mondo.

USO CORRETTO DELLA MENTE

Quando si studiano i problemi mondiali, messi in evidenza da questo corso, è utile precisare il nostro pensiero sotto i tre aspetti essenziali:

l. Le idee che riguardano le cause del problema.

2. Le idee che riguardano le misure da prendere per risolvere il problema.

3. Le idee che riguardano la nostra responsabilità riguardo a tale problema.

Questo lavoro fa appello a due caratteristiche della mente: la capacità di analizzare e di ragionare e l'attitudine a considerare qualsiasi problema particolare come facente parte di un insieme più grande. L'approccio mentale corretto comporta un equilibrio fra le proprie capacità di analisi e di sintesi.

Il Piano

Tutti i problemi che affronteremo possono essere considerati, da un'angolatura più ampia, come punti di tensione nell'emergere del Piano divino. Il Piano incarna l'obiettivo e l'orientamento spirituale dell'evoluzione umana e mondiale. Esso è noto sotto nomi diversi ed è compreso in molti modi. Lo si può perciò considerare come il processo che realizza l'unità e la fratellanza internazionali, oppure come l'espressione, da parte dell'umanità, della luce, dell'amore e della Volontà di Dio. Alice Bailey presenta il Piano in termini di evoluzione della coscienza. Per lei, i tre obiettivi principali del Piano sono i seguenti: l'illuminazione della mente, la rivelazione dell'amore, l'evocazione della volontà. A questo riguardo Alice Bailey indica che la storia dell'uomo riflette la nostra reazione a questi obiettivi. Progredendo nello studio dei problemi relativi all'educazione, alle relazioni razziali, al capitale e alla mano d'opera ecc., raccomandiamo di tenere presente questi tre obiettivi, come pure l'obiettivo finale che mira al risveglio del senso di sintesi.

Lo schema del Piano emerge chiaramente dagli scritti lasciati dai grandi visionari del nostro secolo. Così, Alice Bailey si è espressa in termini di giuste relazioni umane, di umanità una e di sintesi della Vita Una. Teilhard de Chardin ha descritto il fenomeno più importante della nostra epoca come "l'entrata in gioco permanente di affinità interumane". "In futuro", egli scrive, "la sola religione possibile per l'uomo sarà quella che gli insegnerà, prima di ogni altra cosa, a riconoscere, amare e servire con passione l'universo di cui fa parte". L'economista Barbara Ward ha scritto dell'emergere di un "senso di servizio condiviso per la nostra comune dimora planetaria". Sir Shridath Ramphal, Segretario Generale del Commonwealth, riferendosi alla nostra umanità "Una e indivisibile" si è così espresso: "Come porre fine al caos e all'insicurezza che sconvolgono tanto brutalmente le nostre vite in tutto il mondo, se non prendendo coscienza della nostra unicità e del nostro destino comune? In ultima analisi, l'interdipendenza umana non è una questione di dialettica, ma di destino".

Quando sentiamo il Piano, il mondo ci sembra differente. Cominciamo a comprendere che tutto tende a creare l'unità umana e che il miglioramento della situazione mondiale fa parte della realizzazione del Piano. In qualsiasi campo, ogni azione pratica che contribuisca a stabilire giuste relazioni umane fa parte di questo Compito Unico. L'Organizzazione delle Nazioni Unite e le sue agenzie, ad esempio, non simboleggiano soltanto lo scopo di unificare l'umanità, ma le loro iniziative sono tutte orientate verso l'obiettivo di "armonizzare l'azione delle nazioni" per promuovere la pace e la giustizia internazionali. E' quindi chiaro che questo lavoro su scala mondiale è conforme al Piano.

Nel suo libro intitolato *The Spiritual Crisis of Man*, (La crisi spirituale dell'uomo) Paul Brunton pone le seguenti domande: "Qual è l'obiettivo di una società organizzata? Quali sono i fini ultimi?" "E' l'ignoranza della risposta a queste domande", egli sottolinea, "che causa l'attuale sofferenza. Finora abbiamo realizzato il nostro destino ciecamente e inconsciamente. Dobbiamo sottrarci alla noncuranza spirituale".
Questa è la sfida che dobbiamo raccogliere sforzandoci di sviluppare la nostra mente. Possiamo imparare a ricercare sempre il significato sottostante agli eventi e a dare la precedenza alla visione a

lungo termine. Dobbiamo essere coscienti dell'esistenza di un Piano divino e scoprire il profilo delle sue grandi linee nel mondo. A titolo individuale e collettivo, possiamo assumere la responsabilità di orientare gli avvenimenti mondiali cooperando alla realizzazione del Piano, a livello locale e globale.

Per sviluppare questa prospettiva più ampia, dovremo utilizzare tutti gli elementi del nostro apparato mentale. Dobbiamo studiare i fatti per quanto concerne i problemi dell'umanità, alfine di elaborare delle opinioni intelligenti. Dobbiamo anche servirci della nostra immaginazione per identificarci con culture e contesti differenti. Parallelamente cercheremo di aprire le nostre menti ai lampi di intuizione delle future possibilità. In altri termini, dobbiamo conoscere i fatti, senza tuttavia lasciarci "intrappolare" da essi.

Se è importante considerare realisticamente l'urgenza di numerose crisi con cui si confronta la comunità mondiale, dovremmo tuttavia guardarci da ogni pessimismo.

Un accostamento ottimista e positivo permette di constatare il conflitto, pur dando tutto il loro peso alle forze d'integrazione in gioco, spesso meno evidenti. E' bene considerare le crisi con sicurezza e senza allarmarsi, poiché esse sono anche opportunità di crescita. Così, l'entrata in gioco di nuove forze creative, ad esempio, può provocare caos e sconvolgimenti, poiché le vecchie forze combattono le nuove correnti. Quando scoppiano delle perturbazioni, dobbiamo esaminare le cause con cura e contribuire allo sviluppo delle nuove idee. A volte queste ultime sono deformate o alterate dalle persone il cui pensiero o la cui azione funzionano in modo scorretto, ma dobbiamo imparare a discernere e cercare l'oro tra le scorie. Come indica Rudolf Steiner nel suo libro *I punti essenziali della questione sociale* (Ed. Bocca 1950). "…Come è banale dire: 'viviamo un periodo di transizione'. Tutte le epoche sono di transizione! L'importante non è designare come tale questa o quell'epoca, ma comprendere ciò che implica una transizione o un cambiamento particolare. L'essenziale è quindi percepire ciò che sta cambiando! Inoltre, una volta percepito ciò che cambia, dobbiamo collaborare a questa mutazione, poiché soltanto così possiamo vivere in maniera veramente creativa, o contribuire a orientare correttamente l'evoluzione.

La nostra sfida consiste nel tenere presente la visione rivelata dai capi spirituali dell'umanità, come pure il disegno divino che hanno descritto. Consiste anche nel tentare con fiducia di misurare gli eventi in funzione di questo contesto, evitando di considerare questi capi come autorità assolute, ma utilizzando l'intuizione per valutare il loro messaggio.

L'importanza cruciale dell'uso corretto della mente è molto ben espressa nella Costituzione dell'UNESCO: "Poiché le guerre hanno origine nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che devono essere costruite le difese della pace". Aurelio Peccei, Presidente del Club di Roma, così esprime la medesima idea: "E' indispensabile stabilire un modo di pensare fondamentalmente nuovo. Questo modo di pensare dovrà saper preservare l'insieme dell'umanità dall'aridità sempre più grande di questa era tecnologica e fare di ciascuno di noi un essere umano in possesso di tutti i suoi mezzi, desideroso di raccogliere le sfide che ci attendono e di svolgere il ruolo che ci compete data la nostra posizione di potenza e responsabilità nel mondo".

ACCOSTAMENTO SPIRITUALE CORRETTO

Cosa significa spirituale?
Questo termine è frequentemente usato come sinonimo di "religioso". Noi non gli diamo tuttavia questo significato, riferendoci all'accostamento spirituale. Le definizioni che seguono esprimono una comprensione che determina la dimensione spirituale in ogni settore della vita:

"Al termine spirituale si darà una connotazione molto più ampia di quella datagli in un'epoca che, fortunatamente, sta per concludersi. Tutte le forme di vita saranno considerate dal punto di vista dei fenomeni spirituali e non potremo più giudicare che un'attività è spirituale e che un'altra non lo è. Sarà l'utilità delle motivazioni, degli obiettivi e del gruppo che determineranno la natura spirituale di un'attività. Lavorare per l'insieme, preoccuparsi di aiutare il gruppo, riconoscere il pulsare della Vita Una attraverso tutte le forme, e svolgere i propri compiti con la consapevolezza che tutti gli uomini sono fratelli. Queste sono le primissime qualità che un cittadino del Regno deve esprimere."

"…il termine spirituale non si riferisce a questioni religiose (o pretese tali), né al Sentiero del discepolato o a quello che conduce alle iniziazioni importanti o superiori, bensì alle relazioni a ogni livello del piano fisico cosmico, dal più basso al più elevato. Il termine spirituale riguarda le attitudini, le relazioni, il passaggio da un dato di coscienza a un altro…, esso riguarda il potere di percepire la visione, anche se questa visione è materialista dal punto di vista di un registro di possibilità più elevato; il termine spirituale si riferisce a ogni effetto del processo evolutivo che conduce l'uomo da un livello di sensibilità all'impressione di un altro livello; riguarda l'espansione della coscienza, tanto che la rivelazione degli organi di percezione sensoriale, dell'uomo primitivo o del bambino piccolo che si risveglia, sono fenomeni altrettanto spirituali della partecipazione a un processo d'iniziazione..."

"L'ipotesi avanzata dalla chiesa ortodossa secondo la quale il termine spirituale si ricollega a un interesse profondo e reale per la religione ortodossa non è confermata dalle realtà della vita spirituale... Ogni attività che conduca l'essere umano verso una forma di sviluppo superiore (fisico, emotivo, intuitivo ecc.) è essenzialmente di natura spirituale e indica la vita dell'entità divina interiore".

"E' spirituale ciò che è motivato dallo stabilire il Regno di Dio sulla Terra e ciò non può avvenire prima che un importante cambiamento si sia prodotto nelle vicende e nella vita degli uomini".
".. uomini e donne la cui intuizione sia risvegliata all'appello pressante dell'intelletto saranno persone la cui mente è così sottomessa al bene del gruppo, e così liberata da ogni sentimento separatista, che non opporrà alcun ostacolo al contatto con il mondo della verità interiore. Non saranno necessariamente persone definite "religiose" nel senso comune del termine, ma saranno donne e uomini di buona volontà con un livello mentale elevato e con buone facoltà intellettuali. Saranno liberi da ogni ambizione personale e dall'egoismo, animati dall'amore per l'umanità e dal desiderio di aiutare il genere umano. Tali persone sono esseri spirituali".

(Estratti dai libri di Alice A. Bailey)

"D'ora in poi non farò più alcuna distinzione fra spirituale e pratico. Dappertutto gli uomini si risvegliano a ciò che noi chiamiamo la dimensione spirituale. Quest'altra dimensione è perpetuamente soggiacente alla realtà quotidiana che percepiamo concretamente. Che uno scienziato scopra un nuovo paradigma o che una persona capisca, con la meditazione, un nuovo aspetto di una relazione o di un problema emotivo, è esattamente la stessa cosa. Il mistero sottende tutti questi procedimenti e il processo seguito da qualsiasi persona che si risvegli a un nuovo punto di vista è, in sé, un fenomeno spirituale".

Marylin Ferguson, Estratto di un colloquio , dalla rivista di Findhorn, One Earth (Una Terra)

La tecnica della Meditazione

Ammettendo l'esistenza di una mente che dirige e di un disegno sottostante all'evoluzione dell'umanità, come scoprire questo Piano divino? In ogni tempo pensatori, scrittori, artisti creativi, scienziati, politici, economisti, sacerdoti e insegnanti hanno testimoniato l'esistenza di una "supercoscienza"? e del fatto che essa è la fonte delle idee, dell'ispirazione e della comprensione intuitiva. L'aspetto supercosciente della psicologia, quel livello di coscienza che si trova appena al di là della nostra portata e che ci sforziamo di raggiungere nei nostri momenti migliori, è il "Regno di Dio" dell'insegnamento cristiano e la "nube del conoscibile" del pensiero indiano.

In ogni epoca l'idea di un aiuto e di un intervento divini nelle vicende umane è sempre esistita. Per l'uomo, moderno e intelligente, l'idea che Dio "ci trarrà d'impaccio" quando avremo creato un caos sufficiente non è certo soddisfacente. Tuttavia, se nell'universo esiste una continuità di stati di coscienza, ciò che finora consideravamo un "intervento divino" può essere percepito come un'interazione fra due sfere di vita cosciente e la risposta del livello superiore ai bisogni del livello inferiore, del regno delle anime al mondo degli uomini. Una tale risposta e un tale aiuto non abrogano alcuna legge e non offendono la ragione, poiché essi si esprimeranno inevitabilmente per il tramite dei membri della famiglia umana, che saranno giunti a un dato grado di rapporto con il mondo supercosciente e che di conseguenza potranno agire, in una certa misura, come un ponte fra i due livelli.

Dovremmo distinguere fra superconscio e subconscio. Il subconscio è la sfera utilizzata dalla maggior parte delle indagini psicoanalitiche; è legato al passato e contiene i ricordi consci e inconsci; esso riguarda la personalità umana e la sua espressione mentale, emotiva e istintiva. La sfera del superconscio appartiene al futuro. Esso è impersonale e registra i bisogni del gruppo e degli individui, pur rimanendo totalmente indifferente alle esigenze dell'interesse personale. Il superconscio può essere caratterizzato dalle qualità e dagli attributi umani più elevati, come pure dai valori spirituali più alti. A ragione lo si può considerare come l'origine di ciò che c'è di meglio nell'umanità. E' questa facoltà che può trasformare, in maniera dinamica, la vita e i rapporti fra gli uomini. Contattare il superconscio non è fuggire la vita, è in realtà vivere in modo più abbondante.

Le tecniche necessarie per comprendere il superconscio, come pure la facoltà di creare una relazione vitale fra gli stati coscienti e superconscienti, sono molto simili alle tecniche della meditazione, della contemplazione e dello sviluppo spirituale che si trovano al centro di grandi religioni.

Esiste tuttavia una differenza tra la meditazione mistica, praticata principalmente dai ferventi del cristianesimo medievale, e la meditazione di tipo mentale, necessaria alla nostra epoca. A tale riguardo raccomandiamo la lettura del libro di Alice A. Bailey intitolato Dall'intelletto all'intuizione, che analizza in dettaglio le differenze esistenti fra preghiera, misticismo e meditazione, nonché le tecniche raccomandate e i risultati che si attendono. Seguono alcuni estratti di questo libro:

"La preghiera, accompagnata da un altruismo disciplinato, produce il mistico. La meditazione, accompagnata da un servizio disciplinato e organizzato, produce il conoscitore. Il mistico ... percepisce delle realtà divine, contatta… la visione mistica e desidera incessantemente la ripetizione costante dello stato d'estasi al quale la preghiera, l'adorazione e la venerazione lo hanno condotto. Solitamente egli è incapace di ripetere a volontà questa iniziazione... Nella meditazione si produce il contrario: grazie al sapere e alla comprensione l'uomo illuminato è in grado di entrare a volontà nel regno dell'anima e di partecipare con intelligenza alla sua vita e ai suoi stati di coscienza. Un metodo implica la natura emotiva ed è basato sulla credenza in un Dio che sa donare.

L'altro implica la natura mentale ed è basato sulla credenza nella divinità dell'uomo stesso, senza tuttavia negare le premesse mistiche dell'altro gruppo".

Questo tipo di meditazione è chiamato anche "meditazione occulta".

"La meditazione occulta ... parte da tutto ciò che ha potuto portare l'esperienza mistica per condurre l'idea di meditazione un passo più avanti. L'obiettivo non è più l'illuminazione e l'ispirazione personali, ma l'uso corretto della tecnica di meditazione, per servire all'elevazione e alla trasformazione del regno umano e del mondo in cui viviamo. La meditazione occulta è un metodo di cooperazione al processo dell'evoluzione e della redenzione planetaria".

"La meditazione ... implica l'espressione di tutta la vita, soggettiva e oggettiva. Il suo scopo è l'uso della mente da parte dell'anima per mettere in opera azioni conformi al piano stabilito per l'umanità. In questo processo centrato sul Piano, l'unità che medita è stimolata, illuminata, e riceve la necessaria capacità di contribuire all'evoluzione planetaria con la ricchezza individuale che ciascuno possiede virtualmente. La vera meditazione occulta è praticata come servizio reso al genere umano".

"Oggi l'anima dell'umanità sta dominando il modo di vivere della personalità. Il lungo processo che conduce all'infusione della specie da parte dell'anima ha preso l'avvio. La pratica della meditazione ora può servire ad accelerare e a rinforzare il processo in corso in seno al nostro mondo planetario nel suo complesso. In passato la cooperazione con il ritmo planetario di meditazione fu, per un certo tempo, il servizio di qualche pioniere; oggi essa può diventare un modo di vivere per molti".

(Estratti dalla dispensa della Scuola Arcana: La scienza della meditazione)

Questo corso sui Problemi dell'Umanità, e in particolare la meditazione inclusa in ogni dispensa, può essere considerato in relazione all'intero processo creativo in atto sul pianeta. Con la meditazione cerchiamo di risvegliare e usare l'intuizione, e cogliere la "nube delle cose conoscibili" che incarna il Proposito, il Volere di Dio, il Piano come noi lo vediamo. Cerchiamo inoltre di far luce sul problema che stiamo considerando. Andiamo alla ricerca dei principi che sottendono alla manifestazione, la realtà spirituale interiore che ha prodotto la forma visibile esteriore. Il risultato dovrebbe essere il riconoscimento di giuste idee e la creazione di una "forma-pensiero di soluzione" con la quale possiamo contribuire.

ASSUMERE LA RESPONSABILITÀ

Questo periodo della storia è contrassegnato da un'abbondanza di conferenze, seminari, gruppi di studio e corsi educativi per adulti. Spesso accade che, dopo aver seguito tali corsi, si provi un certo senso d'insufficienza, di frustrazione, di non sapere quale potrebbe essere il prossimo passo. Gli studenti del corso sui Problemi dell'Umanità possono completare il loro apprendimento assumendo un servizio pratico sotto qualche forma:

1. *Con l'azione esterna*
Possiamo impegnarci a rispondere ai bisogni reali degli altri nell'ambito di un'attività esterna concreta. Possiamo scegliere di aiutare uno o più gruppi, organizzazioni o altri mezzi di servizio già esistenti nella nostra comunità, dedicando loro il nostro tempo, il nostro denaro o la nostra competenza. In tal modo ancoriamo la volontà di servire. La compassione e la buona volontà,

esistenti nel più profondo del nostro essere, trovano allora la loro espressione e creano un canale che permette loro di manifestarsi nella realtà quotidiana.

"Se l'intenzione collettiva degli uomini e delle donne di buona volontà è fatta uscire dal piano mentale (dove gran parte della buona volontà, del desiderio, della preghiera e dell'invocazione 'si congela') e da una facile focalizzazione nel mondo dei desideri (il pensiero nato dal desiderio) dell'aspirante, la buona volontà diventa allora attiva e si esprime in fatti concreti sul piano fisico".
Alice A. Bailey

La buona volontà è un'energia destinata a essere utilizzata quotidianamente in maniera pratica.

2. *Con la parola giusta*
Se prestiamo attenzione alle nostre parole e alle reazioni degli altri, comprendiamo rapidamente che, in funzione del linguaggio e dell'attitudine che adottiamo, contribuiamo ad accrescere o, al contrario, a risolvere il problemi considerati. Sorvegliando questo aspetto della nostra vita, a poco a poco noteremo le opportunità che cogliamo e tutte quelle che ci sfuggono. All'inizio ci sembrerà forse di non riuscire mai ad agire o ad esprimerci come vorremmo, ma perseverando in questo tipo di osservazioni, vedremo inevitabilmente apparire i frutti di una riflessione chiara. Troveremo sempre di più l'occasione di raggiungere le menti degli altri, grazie alla chiarezza del nostro pensiero e alla giustezza delle nostre parole. Evitando i pregiudizi e le idee fisse, otterremo quella chiarezza mentale, quella flessibilità di pensiero e quella giusta valutazione dei problemi tanto necessarie. Le azioni volontarie e ripetute in uno spirito di buona volontà hanno un effetto chiarificatore, e mettono ciascuno di noi in rapporto con le difficoltà dell'umanità, in modo molto più approfondito di quanto possano fare le sole percezioni intellettuali. Dove l'intelligenza e la buona volontà sono combinate emergerà un servitore utile, capace di agire in maniera costruttiva.

3. *Con la ricerca degli altri*
E' necessario che uomini e donne di buona volontà si rendano conto del potere inerente a ogni sforzo cooperativo; essi hanno bisogno di sentire il potente effetto prodotto dall'unità nel servizio. La loro buona volontà e la loro capacità di servire devono essere riconosciute, "mobilitate" e orientate verso sforzi di gruppo. L'unità senza uniformità costituisce un approccio necessario per accostarsi ai problemi mondiali. A mano a mano che studiamo questi problemi, possiamo sceglierne uno o alcuni che ci attirano in modo particolare e cercare altre persone che lavorano in questo o in quei campi, per cooperare con loro e rendere ancora più potente questo raggruppamento di buona volontà. Le domande che figurano alla fine di questo documento potrebbero servire da base alle discussioni di gruppo; queste risultano sempre utili, qualunque sia il numero dei partecipanti.

4. *Con la meditazione*
E' più fruttuoso riflettere sul problema che leggere ininterrottamente sul soggetto, anche se queste letture sono utili. Nelle pagine che seguono, proponiamo uno schema di meditazione per contribuire a questa riflessione . In tal modo partecipiamo alla costruzione di forme - pensiero di soluzione che serviranno da fondamento a un lavoro futuro per noi e per altri. Con una considerazione attenta e un'attitudine meditativa, le migliaia di persone sincere, che si sforzano di trovare una soluzione ai problemi dell'umanità in termini di giuste relazioni umane, costituiscono un "ponte" che collega soggettivamente la famiglia umana e i suoi capi spirituali. Questo "ponte" di comunicazione può risvegliare l'intuizione e illuminare ciò che è rimasto velato e oscurato da tempi immemorabili. Il mondo del significato può così rivelarsi.

Ogni dispensa comporta un "pensiero seme" da includere nella meditazione. Ogni "pensiero seme" si riferisce al problema in esame e al nostro atteggiamento nei suoi confronti. Il pensiero seme appropriato può essere considerato in relazione al problema studiato e introdotto nella meditazione

quotidiana.
"Quando si concluderà il processo del parto si potrà vedere una nuova umanità operare sulla terra, una nuova razza di esseri umani - nuova perché diversamente orientata".

Alice Bailey

MEDITAZIONE

Dettagli pratici

1 . Sedete assumendo una posizione comoda. Tenete la schiena eretta, ma non tesa e contratta. Rilassatevi. Respirate con calma.

2. E' più facile meditare sempre nel medesimo posto.

3. Suggeriamo una meditazione quotidiana di 15 - 30 minuti. Una meditazione quotidiana di cinque minuti al giorno ha molto più valore di una di trenta minuti praticata con irregolarità.

4. Se non avete ancora mai meditato, probabilmente proverete una certa difficoltà a concentrarvi. Dovete perseverare. Se necessario centrate di nuovo il pensiero sul lavoro in corso ogni volta che esso comincia a disperdersi. Fate questo esercizio con pazienza e vedrete aumentare le vostre capacità.

Atteggiamento da adottare

1. Ricordate che condividiamo il nostro sforzo con un gruppo impegnato di donne e uomini di buona volontà.

2. Rendetevi conto che siete essenzialmente un'anima e che, in quanto tale, siete in comunicazione telepatica con tutte le anime.

3. Siate consapevoli che la meditazione non è una forma di devozione passiva e riflessiva, ma che utilizza la mente in maniera positiva e creativa e che stabilisce una relazione attiva fra il mondo interiore e quello esteriore.

4. Usate l'immaginazione creativa per vedervi uniti a tutta l'umanità e a tutto ciò che è nuovo, progressivo e spirituale.

5. Adottate un atteggiamento di fiducia che permetta di evocare l'illuminazione spirituale. Facendo "come se", si possono ottenere risultati eccezionali.

SCHEMA DI MEDITAZIONE

STADIO I

l. Riflettete a ciò che rappresenta la realtà della relazione. Siete collegati con:

a. la vostra famiglia
b. la vostra comunità
c. il vostro paese
d. la comunità delle nazioni
e. l'Umanità Una, composta di tutte le razze e di tutte le nazioni.

2. Enunciate il Mantra di Unificazione:

I figli degli uomini sono un essere solo e io sono uno con loro. Cerco di amare, non di odiare. Cerco di servire e non di esigere il servizio che mi è dovuto. Cerco di sanare, non di nuocere.

STADIO II

l. Riflettete sulla nozione di servizio, sui vostri legami con i gruppi di servizio e vedete come, insieme a tutti coloro che servono, potete contribuire al Piano divino.

2. Riflettete sul problema allo studio in questo momento, rendendovi conto che la buona volontà può risolverlo. Introducete il pensiero seme.

E' grazie alla loro azione che donne e uomini di buona volontà di ogni paese stabiliranno l'unità e le giuste relazioni umane a livello individuale, comunitario, nazionale e internazionale.

3. Invocate l'ispirazione spirituale per trovare una soluzione al problema, utilizzando l'ultima stanza del Mantra di Unificazione:

Ci siano date visione e intuizione. Il futuro sia svelato.
L'unione interiore si manifesti e le scissioni esterne scompaiono. L'Amore prevalga e tutti gli uomini amino.

STADIO III

l. Rendetevi conto che contribuite alla costruzione di un ponte fra il Regno dei Cieli e la Terra. Riflettete su questo ponte di comunicazione.

STADIO IV

l. Dopo aver costruito questo ponte, visualizzate la luce, l'amore e la benedizione che scendono lungo il ponte verso l'umanità.

2. Usate la Grande Invocazione. Pronunciatela con intenzione e aderendo totalmente al suo significato:

Dal punto di Luce nella Mente di Dio
Affluisca Luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore nel Cuore di Dio
Affluisca Amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto
Il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il Proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che viene detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.
OM OM OM

TEMI DI RIFLESSIONE E DISCUSSIONE

l. Quali nuove idee avete avuto lavorando su questo studio e leggendo l'introduzione al libro I problemi dell'umanità?

2. In che modo l'idea delle giuste relazioni umane può diventare un ideale universale e come si può mettere in pratica questo ideale? Pensate di potervi contribuire?

3. Nell'introduzione al libro I problemi dell'umanità viene indicato che "l'impressione spirituale" è stata interrotta. In che modo può essere restaurato questo flusso divino?

4. Avete in mente esempi che corroborano l'ipotesi secondo cui stiamo passando dall'era dei pesci a quella dell'acquario?

Il corso sui problemi dell'umanità offerto dalla buona volontà mondiale non è didattico. Alcune dichiarazioni possono sembrarvi nuove o in abituali. Vi suggeriamo di non accettarle di primo acchito, né di respingerle alla leggera, ma al contrario di esplorarle a fondo. Le domande summenzionate sono destinate a favorire questo approfondimento. Lo studente può riflettere individualmente su queste questioni, oppure farne un soggetto di discussione in seno a un gruppo. Vi suggeriamo di risvegliare l'interesse di altre persone per i problemi evocati in questo corso è di formare voi stessi un gruppo di discussione.

INDIRIZZI DI ALCUNE AGENZIE DELLE NAZIONI UNITE

"Africa Recovery", DPI Room S 1061 N, United Nations, NY 10017, USA.

United Nations Children's Fund (UNICEF), United Nations Plaza, New York, Ny10017, USA.

United Nations Euvironment Program- me (UNEP) P.O. Box 30552, Nairobi, KENYA.

United Nations Development Fund for Wornen (UNIFEM), 305 East 45th St., 6th Floor, New York, NY 10017,USA.

United Nations Educational, Scientific & Cultural Organisation (UNESCO), 7 place de Fontenoy, 75352 Paris 07-SP, FRANCE.

United Nations Fund for Population Activities (UNFPA), 220 East 42nd Street, (19th floor), New York, NY10017,USA

United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR), P.O. Box 2500, CH-1211 Geneva 2 Depót, SWITZELAND

United Nations Industrial Development Organisation (UNIDO) P.O. Box 300, A-1400 Vienna, AUSTRIA.

Food And Agricultural Organisation (FAO), via delle Terme di Caracalla, 00100 Rome, ITALY

International Atomic Energy Agency (IAEA), Vienna International Centre, P.O. Box 100, Wagramerstrasse 5, A-1400 Vienna, AUSTRIA.

International Labour Organisation (ILO),4 Route des Morillons, CH-1211 Geneva 22, SWITZERLAND

International Monetary Fund (IMF), 700 19th SW, Washington, DC 20431, USA.

World Health Organisation (WHO), 20 Avenue Appia, 1211 Geneva 27, SWITZERLAND.

UN Centre for Human Settlements (Habitat) P.O: Box 30030, Nairobi, KENIA.

UN Conference on Trade and Development (UNCTAD), Palais des Nations, 8-14 Avenue de la Paix, 1211 Geneva 10, SWITZERLAND.

CENTRO INFORMAZIONI N.U. A BRUXELLES E BIBLIOTECHE DEPOSITARIE DELLE NAZIONI UNITE IN ITALIA

ASSISI
Ufficio a sostegno delle Nazioni Unite Biblioteca Depositaria delle Nazioni Unite Palazzo Capitano del Popolo
Piazza del Comune Assisi (PG)
Tel: 075 816 268
Fax: 075 812 352
E-mail: bibliotecadepositariaonu@comune.assisi.pg.it
DL-379 (marzo 2000)
Collezione completa: accesso a ODS e pubblicazioni in inglese

FIRENZE
Biblioteca Nazionale Centrale Piazza Cavalleggeri 1a
50122 Firenze
Tel: 055 2491 9224
Fax: 055 234 2482
E-mail: acquisti@bncf.firenze.sbn.it Internet: http://www.bncf.firenze.sbn.it/
DL-133 (maggio 1956)
Collezione completa: accesso a ODS e pubblicazioni in inglese

MILANO
Università Cattolica del Sacro Cuore Biblioteca-Sezione ONU
Largo Gemelli 1
20123 Milano
Tel: 02 7234 2230
Fax: 02 7234 2701
E-mail: bibldir@mi.unicatt.it
Internet: http://www.unicatt.it/library/milano/
DL-271 (aprile 1969)
Collezione completa: Pubblicazioni e documenti intestati in francese; documenti intestati ECE

PADOVA
Università di Padova
Dipartimento di Diritto Pubblico Internazionale e Comunitario Via Anghinoni 3
35121 Padova
Tel: 049 827 3664
Fax: 049 827 3665
E-mail: sartie@giuri.unipd.it
Internet: http://www.cab.unipd.it/bibphp/
DL-134 (maggio 1956)
Collezione parziale: Pubblicazioni in inglese e documenti intestati ECE

ROMA
Biblioteca dell'Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato (UNIDROIT)
Via Panisperna 28
00184 Roma
Internet: http://www.unidroit.org/
DL-178 (aprile 1947)
Collezione parziale: Pubblicazioni in francese e documenti intestati ECE

Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) Piazza San Marco 51
00186 Roma
Tel: 06 692 0781
Fax: 06 679 0322
E-mail: sioi@sioi.org Internet: http:www.sioi.org/

DL-217 (gennaio 1949)
Collezione completa: Pubblicazioni e documenti intestati in inglese e francese; documenti intestati ECE

TRIESTE
Università di Trieste Biblioteca Depositaria ONU
Dipartimento Scienze Giuridiche Sezione Diritto Internazionale e UE Facoltà di Giurisprudenza
Piazzale Europa 1
34127 Trieste
tel: 040 676 3062
Fax: 040 351 092
E-mail: riccio@univ.trieste.it
Internet: http://www.biblio.univ.trieste.it/Biblioteche/

DL-200 (giugno 1949)
Collezione parziale: Pubblicazioni in inglese e documenti intestati ECE

TORINO
Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) Biblioteca
Sezione Piemonte Corso Unità d'Italia 125 10127 Torino
Tel: 011 693 6517
Fax: 011 696 1781
E-mail: sioi@itcilo.it
Internet: http://www.sioi-msoitorino.it/
DL-186 (ottobre 1993)
Collezione parziale: Pubblicazioni in inglese e documenti intestati ECE

BIBLIOGRAFIA

Allaby, Michael. Inventing Tomorrow. Abacus. Allen, Robert. How To Save the world. Kogan Page.
Aurobindo, Sri. The Future Evolution of Man. Sir Aurobindo Ashram Book Distribution Agency.
Aurobindo, Sri. The Ideal of Human Unity. Sir Aurobindo Ashram Book Distribution Agency.
Aurobindo, Sri. War and Self-Determination. Sir Aurobindo Ashram Book Distribution Agency. Bailey, Alice A. Education in the New Age. Lucis Press.
Bailey, Alíce A. Problems of Humanity. Lucis Press. Bailey, Foster. Things to Come. Lucis Press.
Barnett, R. and Muller, R. Global Reach: The Power of Multinational Corporations. Simon & Shuster.
Bateson, Gregory. Steps to an Ecology of Mind. Paladin.
Bedjaoui, Mohammed. Towards a New International Economic Order. UNESCO Berry, Wendell. A Continuous Harmony: Essays Cultural and Agricultural. Harvest.
Bhagwati, Jagdish N. Economics and World Order: From the 1970s to the 1990s. Macmillan.
Bondurant, Joan. Conquest of Violence: The Ghandian Philosophy of Conflict. University of California.
Boulding, Elise; Passmore, J. Robert and Gassler, Robert Scott. Bibliography on world Conflict and Peace. Second Edition. Westview Press.
Brandt Report. North-South: A Programme for Survival, the Report of the Independent Commission on International Development Issues under the Chairmanship of Willy Brandt, MIT Press or Pan.
Cerminara, Gina. Insights for Aquarius. Quest Books.
Charmy, Israel W (ed.). Strategies Against Violence: Design for Nonviolent Change. Westview Books.
Chourci, Nazli and Robinson, Thomas W. (eds.). Forecasting in International Relations: Theory, Methods, Problems, Prospects. WH. Freernan and Co.
Clark, Grenville and Sohn, Louis B. Introduction to World Peace Through World Law. World Without War Council.
Clark, Grenville and Sohn, Louis B. World Peace Trough World Law, Second Edìtion, Revised. Harvard University Press
Cornish; Edward (ed.).1999: The World of Tomorrow. World Future Society Cornish, Edward. The Study of the Future. World Future Society.
Dammann, Erík. The Future in Our Hands. Pergamon. de Chardin, Teilhard. The Future of Man. Fontana.
Dubos, Rene. So Human an Animal. Charles Scribner's Sons.
The Ecologist. A Blueprint for Survival. Penguin. Epstein, William. The Last Chance. The Free Press.
Falk, Richard A.; Kratchowil, Friedrich and Mendlovitz, Saul H. (eds.). International Law and Just World Order. Westview Press.
Falk, Richard A. and Mendlovitz, Saul H. (eds.). Regional Politics and World Order. WH. Freeman & Co.
Falk, Richard A.; Kim, Samuel S. and Mendlovitz, Saul H. (eds.). Studies on a Just World, An Introduction. Westview Press.
Falk, Richard A. A Studies of Future Words. The Free Press.

Falk, Richard A., et al (eds.). United Nations and a Just World. Westview Press.
Falk, Richard A., and Kim, Samuel S. (eds.). The War System: An Interdisciplinary Approach. Westview Press.
Fanon, Frantz. The Wretched of the Earth. Penguin. Farb, Peter, Humankind. Triad Granada.
Feather, Frank (ed.) Trough the '80s: Thinking Globally, Acting Locally. World Future Society
Ferguson, Marilyn. The Aquarian Conspiracy: Personal and Social Transformation in the 1980s. J.P. Tarcher, Inc.
Fromm, Erich. The Anatomy on Human Destructiveness. Fawcell. Fromm, Erich. Fear of Freedom. Routledge.
Fromm, Erich. To Rave or To Be. Harper and Row. Fuller, R. Buckminster. Ideas and Integrities. Macmillan.
Fuller, R. Buckminster. Operating Manual for Spaceship Earth. Dutton. Galtung, Joban. The True Worlds: A Transnational Perspective. The Free Press. George, Susan. How the Other Half Dies. Pelican Penguin.
Goldmann, Robert B. (ed.) Roundtable justice: Case Studies in Conflict Resolution. Westview Press.
Harding, David. Why the United Nations is Important. United Nations Association, 3 Whitehall Court, London SW1, UK.
Harman, Willis. An Incomplete Guide to the Future. Portable Stanford.
Harrison, Paul. Inside the Third World. Penguin.
Harrison, Paul. Third World Tomorrow: A Report from the Batlefront in the War against Poverty.

Penguin.
Henderson, Hazel. Creating Alternative Futures. G.P Putnam's Sons. Higgins, Ronald. The Seventh Enemy. Hodder & Stoughton.
Hope, Marjorie and Young, James. The Struggle for Humanity. Orbis.
The Hunger Project. An Idea Whose Time Has Come: The End of Starvation Within 20 Years.
Booklet available from The Hunger Project, P 0. Box 789, San Francisco, CA 94101, USA.
Hunsinger, George. The Riverside Disarmament Reader. Riverside Disarmament Program, 490 Riverside Drive, New York, NY 10027, USA.
Illich, Ivan D. Celebration of Awareness: A CalI for Institutional Revolution. Penguin Books Illich, Ivan D. Deschooling Society. Harrow.
Illich, Ivan D. Tools for Conviviality. Perennial.
Institute of World Order. Food/Hunger Macro-Analysis Seminar. Institute for World Order. Institute of World Order. Peace and World Order Studies: A Curriculum Guide, Third Edition.
Institute for World Order.
Institute of World Order. World Food/Hunger Studies Institute for World Order. Joseph, Suad and Pillsbury, Barbara L.K. (eds.). Muslim-Christian Conflicts: Economic,
Political and Social Origins. Westview Press.
Joyce, James Avery. The War Machine: The Case Against the Arms Race. Quartet Books. Katz, Michael; Marsh, William P. and Thompson, Gail Gordon. (eds.). Earth's Answers:
Explorations of Planetary Culture at the Lindisfarne Conferences. Harper & Row.
Keys, Donald. The United Nations and Planetary Consciousness Planetary Citizens, 777 United Nations Plaza, New York, NY 10017, U.S.A.
Kim, Samuel S. China, The United Nations and World 0rder. Princeton University Press.
Kothari, Rajni. Footsteps into the Future: Diagnosis of the Present World and a Design for an Alternative. The Free Press.
Krishnamurti, J. The First and Last Freedom. Harper & Row.
Kriyananda, Swami. Crises in Modern Though, Vol 1: The Crisis of Reason. Ananda
Publications.
Kumar, Satish (ed.). The Schumacher Lectures. Blond and Briggs.
Lagos, Gustavo and Godoy, Horatio H. Revolution of Being: A Latin American View of the Future. The Free Press.
Lappe, Frances Moore. Diet for a Small Planet. Ballantine Books.
Laszlo, Ervin et al. The Objectives of the New international Economic Order. Pergamon Press. Laszlo, Ervin. A Strategy for the Future: The Systems Approach to World Order. Braziller.
Lean, Geoffrey. Rich World, Poor World. Allen and Unwin.
Leonard George The Transformation: A Guide to the Inevitable Changes in Humankind. Delta. Le Shan, Lawrence. Alternate Realities: The Search for the Full Human Being.
Lodge, George- The New American Ideology. Knopf.
Luard, Evan. Human Rights and Foreign Policy. Pergamon Press.
Mazrui, Ali A. A World Federation of Cultures: An African Perspective. The Free Press. McCreary, Alf Up with People - Christian Aid Around the World. William Collins.
Mead, Margaret. World Enough: Rethinking the Future. Little, Brown. Meadows, D.H. et al. The Limits to Growth. New York: Universe Books.
Mendlovitz, Saul H. (ed.). On the Creation of Just World Order: Preferred Worlds for the 1990s.
The Free Press.
Mesarovic, Mihajlo and Pestel, Eduard, Mankind at the Turning Point: The Second Report of the Club Of Rome. Hutchinson.
Mische, Gerald and Patricia. Toward a Human World Order, Paulist Press.
Morehouse, Ward (ed.). Science, Technology and the Social Order. Transaction Books, Inc. Muller, Robert. Most of All The Taught Me Happiness. Doubleday.
Myrdal, Alva. The Game of Disarmament. Pantheon Books.
Myrdal, Gunnar. Asian Drama: An Inquiry Into the Poverty of Nations. Random.
Myrdal, Gunnar. The Challenge of World Poverty: A World Anti-Poverty Programme in Outline.
Vintage.
Nanda, Ved P., Scarritt, James R. and Shepherd, George W. Jr. (eds.). Global Human Rights: Public Policies, Comparative Measures and NGO Strategies. Westview Press.

Nickerson, Mike. Bakavi: Change the World I want to Stay On. Bakavi Foundation, P 0. Box 2011, Stn. D., Ottawa, Canada.
Owen, David. Human Rights. Jonathan Cape.
Phillips, Michael. The Seven Laws of Money. Random House.
Pirages, Dennis Clark. Global Ecopolitics: The Next Context for International Relations. Duxbury Press.
Pirages, Demis Clark (ed.). The Sustainable Society: Implications for Limited Growth. Praeger. Ramphal, Shridath. One World to Share. Hutchinson Benham.
Robertson, James. The Sane Alternative. Jarnes Robertson (pub.)
Roszak, Theodore. Peson Planet: The Creative Disintegration of Industrial Society. Doubleday. Roszak, Theodore. Unfinished Animal: The Aquarian Frontier and the Evolution of Consciousness, Anchor.
Roszak, Theodore. Where the Wasteland Ends: Politics and Transcendence in Post-Industrial Society. Doubledav.
Rubin, Barry M. and Spiro Elizabeth P. (eds.). Human Rights and US. Foreign Policy. Westview Press.
Rudhyar, Dane. The Planetarization of Consciousness. Harper & Row.
Sakamoto, Yoshikazu and Falk, Richard A. (eds.). A World Demilitarised: A Basic Human Need. Institute for World Order.
Satin, Mark. New Age Politics: Healing Self and Society. Dell. Schumacher, E.F. Good Work. Harper & Row.
Schurnacher, E.F. Small is Beautiful: A Study of Economics as if People Mattered. Abacus.
Sims, Nicholas A. Approaches to Disarmament, (Revised ed.) Quaker Peace and Service.
Sorokin, Pitrim A. The Crisis of Our Age: The Social and Cultural OutIook. E.P. Dutton & Co. Inc.
Spangler, David. Towards a Planetary Vision. Findhom Publications.
Stassinapoulos, Arianna. The Other Revolution. Michael Joseph. Thant, U. View from the UN. - The Memoirs of U Thant. Doubleday.
Theobald, Robert. Beyond Despair Directions for America's Third Century. New Republic. Thompson, E.P. and Smith, Dan (eds.). Protest and Survive. Penguin.
Thompson, William 1rwin. At the Edge of History: Speculations on the Transformation of Culture. Harper & Row.
Thompson, William Irwin. Passages about Earth: An ExpIoration of the New Planetary Culture. Harper & Row.
Tinbergen, Jan. Reshaping the International Order: A Report to the Club of Rome. E.P. Dutton & Co.
Toffler, Alvin. Future Shock. Random House. Toffler, Alvin. The Third Wave. William Coffins.
Toynbee, Arnold J. Surviving the Future. Oxford University Press. Trungpa, Chogyam. Getting Through Spiritual Materialism. Shambhala. UNESCO, Suicide or Survive: The Challenge of the Year 2000. UNESCO. Vajk, J. Peter. Doomsday has been Cancelled. Peace Press.
Ward, Barbara. Five Ideas that Change the World. WW Norton & Co. Inc. Ward, Barbara. The Home of Man. WW Norton & Co. Inc.
Ward, Barbara. Interplay of East and West: Points of Conflict and Cooperation. WW Norton & Co. Inc.